CORRIERE DELLA SERA

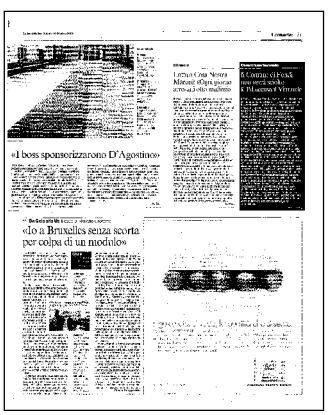
Data 10-10-2009
Pagina 21
Foglio 1

Commissariamento

Il Comune di Fondi non verrà sciolto Il Pd accusa il Viminale

ROMA — «Il caso Fondi è risolto — dice il ministro dell'Interno Roberto Maroni —. Abbiamo mandato il commissario». La decisione è stata presa ieri in Consiglio dei ministri, dopo mesi di polemiche e accuse di infiltrazioni mafiose nell'amministrazione del Comune dell'Agro Pontino. La gestione commissariale durerà fino a marzo prossimo, quando si svolgeranno le elezioni, e «il popolo sovrano — aggiunge Maroni — sceglierà la nuova amministrazione». Il sindaco Luigi Parisella (Pdl) e tutti i consiglieri si erano dimessi sabato scorso, consapevoli di non poter più rimanere al loro posto. I gruppi di opposizione gridano allo scandalo. Walter Veltroni accusa Maroni di aver fatto marcia indietro rispetto alla sua intenzione iniziale di sciogliere il consiglio comunale per mafia. Un altro esponente del Pd, Marco Minniti, parla di «una Caporetto dello Stato di diritto nella lotta alla mafia». I più critici verso la decisione del Consiglio dei ministri sono gli esponenti dell'Italia dei Valori. Antonio Di Pietro ritiene che Maroni si dovrebbe dimettere perché con la soluzione trovata «gli amministratori potranno ricandidarsi alle elezioni». Leoluca Orlando denuncia l'affermarsi di «una cultura dell'illegalità». E Stefano Pedica, anche lui IdV, chiede al presidente Giorgio Napolitano di non firmare l'atto di commissariamento. La Lega difende Maroni, «il cui impegno nella lotta alla mafia è indiscutibile», secondo i senatori Stiffoni e Vallardi. Si fa sentire anche Claudio Fazzone, coordinatore Pdl in provincia di Latina. A suo giudizio «è stata fatta giustizia, il popolo potrà scegliere da chi farsi governare». «Contento» si dichiara il sindaco Luigi Parisella, perché «ha vinto finalmente la verità, abbiamo sempre detto di non avere nulla a che fare con nessun tipo di criminalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA


«I boss sponsorizzarono D'Agostino»
«Io a Bruxelles senza scorta per colpa di un modulo»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.